

PRIMA DIVISIONE / A SALÒ

ENTECLA PARI AMARO

Biancocelesti puniti all'87' sull'unica distrazione

FERALPI SALÒ 1
ILARI 42' st

ENTECLA 1
ROSSO 15' st

FERALPI SALÒ (4-3-3): Gallinetta 6,5; Tantarini 5,5; Malgrati 6, Leonarduzzi 6,5; Cortellini 6; Finocchio 6 (31' st Schiavini ng), Castagnetti 6; Ilari 6,5; Bracaletti 5,5 (91' st Tarana 6); Miracoli 5,5; Montella 6 (25' st Bentoglio 6). A disp. Chimini, Falasco, Caputo, Fabris. all. Remondina.

ENTECLA (4-3-1-2): Paroni 5,5; De Col 5,5; Cesar 6; Bianchi 6,5; Zampano 6,5; Staiti 5,5; Hamlili 6,5; Garin 6 (1' st Russo 6,5); Vannucchi 6,5; Marchi 6; Guerra 5,5 (1' st Rosso 6,5). A disp. Conti, Fantoni, Falcher, Serlini, Argeri. all. Prina.

ARBITRO: Soricaro di Barletta 6,5.

NOTE: spettatori 400. Angoli: 5-4 per il Feralpi Salò. Recupero: pt 0'; st 2'.

DOMENICO MARCHIGIANI

SALÒ. Un errore, uno dei pochi di una partita molto difficile, è costato caro all'Entella, raggiunta in uno degli ultimi assalti e inchiodata sul pareggio dalla Feralpi Salò. Una spartizione della posta che, inevitabilmente, lascia con l'amaro in bocca i chia-

varesi, ma sul piano della prestazione e su un campo davvero infame i biancocelesti hanno giocato una gara agghiariata e di personalità, andando davvero ad un passo dal fare il colpaccio. Una gara difficile, dura, condizionata dal primo accenno d'inverno vero. La pioggia insistente e il primo freddo intenso della stagione sono stati i fedeli compagni di Feralpi Salò e Entella nel così detto "derby dell'acciaio", che si è giocato in versione praticamente by night interamente sotto la luce dei riflettori.

I due tecnici, Gianmarco Remondina e Luca Prina hanno perso due interpreti importanti ancora prima di iniziare: nell'Entella si è fermato capitano Gennaro Volpe, che ha provato nel pre-partita, ma ha dovuto alzare bandiera bianca per un problema muscolare; nel Feralpi Salò dopo il riscaldamento si è fermato per un calo di pressione, fortunatamente superato senza problemi. L'esperto e talentuoso Emiliano Tarana, che era già stato inserito nell'undici titolare ed è stato rilevato da Montella.

L'Entella di Salò è stata poco diversa da quella vista la settimana prima in casa con la Cremonese. De Col, Cesar, Bianchi e Zampano a formare la linea a quattro di difesa, Hamlili perno centrale del centrocampo con

Staiti e Garin ai fianchi. Vannucchi dietro alle due punte Marchi e Guerra. Molto simile l'atteggiamento del Feralpi Salò, che si è presentato in campo con un 4-3-3 nel quale Montella, l'esperto Bracaletti e il massiccio Miracoli sono stati gli uomini più avanzati.

A farla da padrone è stata soprattutto la pioggia, che ha reso le condizioni del campo molto difficili, creando problemi di stabilità e controllo palla ai ventidue protagonisti in campo. Che ci hanno provato con ammirevole volontà, ma hanno dovuto fare costantemente i conti con la palla che correva davvero poco sul terreno di gioco.

L'Entella ci ha provato fin dall'inizio. E' partita bene ed è stata la prima a farsi viva (6') in avanti con un destro dai venti metri di Vannucchi che è schizzato davanti a Gallinetta, attento e reattivo nella deviazione in calcio d'angolo. Piglio e atteggiamento giusto per la squadra di Prina, che ha cercato di essere propositiva per quanto il terreno di gioco lo abbia potuto permettere.

Vannucchi al 12' ha scaldato le mani al portiere Gallinetta su calcio di punizione, il Feralpi Salò ha provato ad alzare il baricentro, invertendo le posizioni dei due esterni d'attacco, ma i biancocelesti hanno chiuso be-



Paroni sbaglia il tempo dell'uscita e Ilari lo anticipa segnando di testa il pareggio

(FOTOSERVIZIO SPORTMEDIA)



Il portiere Paroni anticipa un attaccante bresciano

ne e rischiato poco. Garin (27') ha costretto alla deviazione in angolo il numero uno dei gardesani con un destro dalla lunga gittata, poi gli uomini di Remondina hanno aumentato il ritmo dei giri, costringendo l'Entella a difendersi. La pressione dei padroni di casa, complice anche un terreno di gioco che con il passare dei minuti ha concesso sempre meno alla platea, ha prodotto però poco, ad eccezione di un sinistro da posizione decentrata di Ilari che ha obbligato Pa-

rone a distendersi in tuffo e a deviare in calcio d'angolo.

Dopo un the quanto mai ristoratore, le due squadre si sono rituffate in campo con Prina che ha operato subito un doppio cambio, lasciando negli spogliatoi Garin e Guerra per dare minuti a Russo e Rosso. Immutato l'assetto di squadra, con Russo che è andato a fare lo schermo centrale della mediana biancoceleste, con Hamlili depistato sul centro sinistro. L'Entella si è rituffata nella mi-

schia con voglia di fare e già dopo quattro minuti Staiti con una rasoiata dalla distanza ha costretto Gallinetta ad una non facile parata in due tempi.

La crescita di Hamlili e di Vannucchi e la solidità di Russo hanno permesso ai biancocelesti di guadagnare campo e il frutto è maturato al 15' quando Vannucchi, ricevuta palla da Zampano, ha lavorato bene palla sulla sinistra e ha scodellato una palla con il contagiri per Rosso che di testa ha deviato nel sacco. Una rete che ha legittimato il buon momento dei chiavaresi. Il Feralpi Salò ha provato a riorganizzarsi, ma l'Entella ha tenuto botta, rischiando davvero poco, provando ad andare ancora a far male (23') ai padroni di casa con un destro su punizione di Vannucchi respinto con difficoltà da Gallinetta, reattivo anche sulla ribattuta di Russo.

Con il passare dei minuti la stanchezza ha fatto sentire i suoi effetti sulle gambe dei protagonisti. Qualche fallo di troppo, qualche punizione e proprio su un calcio fermo al 42' l'episodio che ha deciso la gara: Tarana ha messo a centro area, Paroni ha sbagliato il tempo dell'uscita e Ilari di testa ha trovato la deviazione vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Russo va vicino alla rete del possibile raddoppio biancoceleste

PARONI..... 5
L'incertezza sul gol di Ilari pesa sull'esito finale della gara. Un'uscita difettosa, che spiana la strada al pareggio del Feralpi Salò.

DE COL..... 5,5
Un po' troppo timido rispetto alle ultime esibizioni. Remondina si accorge delle difficoltà e piazza dalla sua parte Bracaletti. Da rivedere.

CESAR..... 6
Qualche errore di misura, qualche licenza di troppo in una partita che gestisce comunque senza commettere errori marchiani.

BIANCHI..... 6,5
La battaglia e il fango sono il suo pane. Non sarà un fine dicitore, ma gioca una gara tutta sostanza tenendo a distanza gli attaccanti.

ZAMPANO..... 6,5
Primo tempo così, così. Cresce moltissimo nel corso del secondo tempo e dalla sinistra in tandem con Vannucchi crea più di un problema alla difesa della Feralpi Salò.

STAITI..... 5,5
Tanta generosità, in una partita all'insegna della grande sofferenza. Sbuffa, lotta, ma non è la sua domenica e non è il suo campo. Prendere velocità su un pantano del genere è molto difficile.

NEGLI SPOGLIATOI DEL "TURINA"

Gozzi e il derby dell'acciaio «Peccato, ma è giusto così»

Fair play anche del collega Pasini: «Ha messo insieme un bel complesso»

SALÒ. Un pareggio, quello colto dall'Entella sotto la pioggia penetrante di Salò, capace di lasciare un retrogusto di amaro che si legge bene nel volto di Antonio Gozzi, il primo a presentarsi in sala stampa con l'amico e presidente del club avversario Giuseppe Pasini. Il "derby dell'acciaio", com'è stata ribattezzata la sfida tra Feralpi Salò ed Entella, è terminato senza né vinti né vincitori, ma l'epilogo finale chiaramente brucia all'Entella.

«Peccato per quell'ingenuità finale - spiega il presidente dei biancocelesti nella piccola sala stampa del "Turina" - perché stavamo conducendo bene in porto una gara difficile. Loro avevano creato davvero poco e li avevamo limitati molto bene, senza rischiare quasi nulla. Negli ultimi minuti abbiamo concesso qualche punizione di troppo e purtroppo è arrivato il pareggio finale. Peccato, perché la squadra aveva giocato una buonissima partita su un campo molto difficile e pesante, anche se il risultato di parità obiettivamente ci può stare».

Sul segno X finale non ha nulla da eccepire anche il presidente del Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, amico di vecchia data di Gozzi, al quale recentemente ha passato il testimone alla guida di Federaccia: «Il pareggio ci sta, anche se è arrivato nel finale. L'Entella - afferma il numero uno dei gardesani - ha dimostrato di essere un'ottima squadra e ha confermato di avere tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista in campionato. L'amico Gozzi ha costruito una squadra ottima, che ha saputo metterci in grande difficoltà».

Fair play, insomma, lo stesso che



Vannucchi, un gladiatore in mezzo al fango e agli avversari



PRINA: «FRENATI DAL MALTEMPO»

Prina è dispiaciuto: «Prima del gol di Ilari non avevamo rischiato nulla e stavamo gestendo la partita bene, pur in una condizione non congeniale. Abbiamo dovuto giocare un calcio diverso: su un campo così non si poteva fare in modo diverso»

viene fuori anche dalle dichiarazioni post partita dei due tecnici Gianmarco Remondina e Luca Prina. «Per come si era messa la nostra partita - sottolinea il tecnico della formazione bresciana - è chiaro che sono soddisfatto per l'epilogo finale. In una partita nella quale a un certo punto era diventato anche difficile stare in campo, riuscire a risalire la china e contro un avversario che ha confermato di essere di livello è certamente una nota di merito per la mia squadra. Non era facile acciuffare l'Entella per come si era sviluppata la partita».

E invece la lepre Entella si è fatta prendere proprio nel finale... «Peccato davvero - osserva il tecnico dei biancocelesti Luca Prina - perché prima del gol di Ilari non avevamo rischiato praticamente nulla e stavamo gestendo la partita bene, pur in una condizione che non è certamente la più congeniale per la mia squadra. Abbiamo dovuto giocare un calcio completamente diverso dalle nostre concezioni, perché su un campo così non si poteva fare in modo diverso. Essere raggiunti così non fa mai piacere, ma la nostra partita è stata buona e segna un altro piccolo passo in avanti nella crescita di questa squadra che sta proseguendo bene e passa inevitabilmente anche attraverso tappe non facili come questa».

«I cambi a inizio ripresa? Con un campo così insidioso, ho pensato ci fosse bisogno di una fisicità diversa che Rosso e Russo avrebbero potuto garantirci. Abbiamo trovato per la quinta volta in stagione un gol da un uomo entrato a partita in corso e anche questo è un segnale importante sulle qualità del gruppo».

D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE 0 **CREMONESE** = **LUMEZZANE** =

ALTO ADIGE (4-3-3): Marcone 6; Iacopini 7; Cappelletti 6, Bassoli 6, Martin 6,5; Bontà 6,5, Uliano 6, Branca 6; Fink 6,5 (10' st Campo 6), Maritato 6 (32' st Pasi ng), Thiam 6. A disp. Grandi, Kiem, Tagliani, Bertoni, Candido, all. Vecchi.

ALTO ADIGE (4-3-3): Mical 7; Benvenega 6, Schiavino 6, Luoni 6, Fautario 6; Velardi 6 (17' st Torregrossa 6), Ardito 6, Giampà 6; Cia 5 (45' st Ambrosini ng), Tremolada 6 (26' st Scialpi 6), Donnarumma A. 6. A disp. Perucchini, Del Pivo, Marchi, Donnarumma D. all. Paoletti.

ARBITRO: Bruno di Torino 6,5.

NOTE: spettatori 2.000 circa. Ammoniti: Giampà, Donnarumma A., Schiavino e Iacopini. Espulso Benvenega al 44' st. Angoli: 11-2 per l'Alto Adige.

CREMONESE (4-4-2): Alfonso; Cangì, Cremonesi, Tedeschi, Visconti; Martinez, Buchel, Degeri, Magallanes; Le Noci, Marotta. A disp. Grillo, Sales, Armenise, Samburgar, Previtali, Carlini, Bonvisuto. all. Scienza.

REGGIANA (3-4-1-2): Tomasig; Aya, Zini, Mei; Iraci, Ardizzone, Viapiana, Panizzi; Sprocati; Alessi, Rossi. A disp. Bellucci, Bani, Magliocchetti, Antonelli, Parola, Ferrara, De Cenco. all. Zauli.

ARBITRO: Rocca di Vibo Valentia.

NOTE: la partita verrà disputata questa sera con inizio alle ore 20.45 e sarà trasmessa in diretta dalle telecamere di RaiSport 1.

LUMEZZANE (4-3-1-2): Vigorito; D'Ambrosio, Mandelli, Dametto, Possenti; Dadson, Marcolini, Giorio; Baray; Torri, Inglese. A disp. Coletta, Carlini, Zampano, Gallo, Sevieri, Tangredi, Kirilov. all. Festa. all. Scienza.

LECCE (4-1-4-1): Benassi; Diniz, Esposito, Di Maio, Legittimo; Giacomazzi; Falco, De Rose, Tomi, Bigliacino; Pia. A disp. Gabrieli, Vanin, Semenzato, Palumbo, Zappacosta, Malcore, Bustamante. all. Lerdar.

ARBITRO: Sala di Palermo.

NOTE: la partita è stata rinviata a data da destinare a causa dell'abbondante nevicata caduta sulla Valgobbia e che ha reso impraticabile il manto erboso dello stadio "Comunale" di Lumezzane.

PAVIA 2 **PORTOGRUARO** 1 **SAN MARINO** 0 **TRITIUM** 0

PAVIA (4-4-2): Teodorani 6; Capogrosso 7 (24' st Losi 6), D'Orsi 6,5 (8' st Reato 6), Fasano 6,5, Di Chiara 6,5; La Camera 6,5, Redaelli 7, Ferrini 6,5, Zanini 6,5 (12' st Meza Colli 6,5); Cesca 6, Beretta 6,5. A disp. Tinelli, Reato, Turi, Lussardi, Romano. all. Roselli.

TREVISO (3-5-2): Campironi 6; Bini 6, Tarantino P. 6, Cernuto 6; Brunetti 5,5 (21' st Spinosa 5,5), Fortunato 6, Rosaia 5, Salvi 6, Esposito 6; Tarantino W. 6, Sy 5 (19' st Picone 5,5), A disp. Merlano, Toppan, Videtta, Rizzo, Del Grande. all. Ruotolo.

ARBITRO: Baldicchi di Città di Castello 6.

NOTE: spettatori 500 circa. Angoli: 7-2 per il Pavia.

PORTOGRUARO (4-3-1-2): Tozzo 6,5; Pisani 6, Moracci 6, Patacchiola 6,5, Blondett 6; Herzan 6 (27' st Coppola 6), Sampietro 6,5, Martinielli 6 (43' st Rolando ng); Cunico 6,5; Della Rocca 6,5, Corazza 6 (35' st Magrassi ng). A disp. Bavenna, Chesì, Licata, Salzano. all. Madonna.

PORTOGRUARO (4-4-2): Nordi 6,5; Priola 6, Pagliarulo 6, D'Aiello 6,5, Rizzi 6; Basso 6,5 (36' st Ficarrotta ng), Tedesco 6,5 (12' st Spinelli 6), Caccetta 5,5, Madonia 5,5 (21' st Romeo 6); Mancosu 6, Abate 7. A disp. Morello, Gambino, Filippi, Docente. all. Boscaglia.

TRAPANI (4-4-2): Sportiello 6,5; Pasciuti 6,5, Letizia 7, Poli 6,5, Sperotto 6,5; Potenza 7 (31' st Cortesi ng), Bianco 6,5, Perini 6, Di Gaudio 6,5; Kabine 8 (48' st Teggi ng), Arma 6 (16' st Ferretti 7). A disp. Guerci, Fusar Bassini, Furini, Pappini. all. Tacchini.

ARBITRO: Aureliano di Bologna 6.

NOTE: spettatori 800 circa. Angoli: 9-4 per il Portogruaro.

SAN MARINO 0 **TRITIUM** 0

SAN MARINO (4-3-3): Vivan 5,5; Pelagatti 6, Pacciardi 6,5, Ferrero 5,5, Crivello 5 (25' st Ferrari 5,5); Doumbia 5,5, Lunardini 5, Polletti 5,5; Mella 5,5 (26' st Chiaretti 5), Coda 6 (36' st Defendi ng), Casolla 5. A disp. Migani, Galuppo, Cappellini, Villanova. all. Acori.

TRITIUM (4-4-2): Nodali 6,5; Cremaschi 6 (23' st Casiraghi 6), Teso 6, Cusaro 6, Riva 6; Bortolotto E. 6, Arrigoni A. 6,5, Corti 6, Arrigoni T. 5,5; Chinellato 5,5 (13' st Martinelli 6), Spampatti 6 (20' st Fiorretti 6). A disp. Paleari, Bossa, Nardiello, Monacizzo. all. Bertani.

ARBITRO: Ceccarelli di Rimini 5,5.

NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Bortolotto E., Fioretti, Di Lorenzo e Martinelli. Angoli: 3-2 per il Cuneo.

TRITIUM 0 **CUNEO** 0

TRITIUM (4-4-2): Nodali 6,5; Cremaschi 6 (23' st Casiraghi 6), Teso 6, Cusaro 6, Riva 6; Bortolotto E. 6, Arrigoni A. 6,5, Corti 6, Arrigoni T. 5,5; Chinellato 5,5 (13' st Martinelli 6), Spampatti 6 (20' st Fiorretti 6). A disp. Paleari, Bossa, Nardiello, Monacizzo. all. Bertani.

CUNEO (4-3-1-2): Rossi F. 6; Di Lorenzo 5,5, Carretto 5,5, Scaglia 6, Donida 6; Cristini 6, Longhi 6 (40' st Danucci ng), Lodi 6; Garavelli 5,5 (44' st Serino ng); Ferrario 5,5, Fantini 6 (25' st Di Quinzio 6). A disp. Negretti, Sentinelli, Arcari, Palazzolo. all. Rossi E.

ARBITRO: Ceccarelli di Rimini 5,5.

NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Bortolotto E., Fioretti, Di Lorenzo e Martinelli. Angoli: 3-2 per il Cuneo.